



## **federico avvocato filippini**

Via Parri, 35 - 40013 Castelmaggiore - BO  
Via San Francesco, 44 - 61121 Pesaro - PU  
+39.338.2811590  
fd.filippini@gmail.com - avv.federico.filippini@arubapec.it

### **TRIBUNALE DI ANCONA**

#### **RICORSO PER LA LIQUIDAZIONE VOLONTARIA DEI BENI AI SENSI**

#### **DELL'ART. 14 TER L. 3/2012**

La Sig.ra Donatella Scuppa, nata a Jesi il 24 agosto 1969 ed ivi residente in Via ~~XXXXXXXXXX~~, C.F. SCP DTL 69M64 E388K, rappresentata e difesa nel presente procedimento dall'Avv. Federico Filippini del Foro di Bologna, C.F. FLP FRC 80P10 G479F, fax 051.05.44.556, eleggendo domicilio presso e nel suo Studio in Castel Maggiore (BO), Via Parri n. 35, e dichiarando altresì di voler ricevere ogni eventuale comunicazione e/o notificazione via PEC all'indirizzo avv.federico.filippini@arubapec.it, giusta procura qui digitalmente congiunta (**Doc. n. 1**),

#### **Sommario**

PREMESSO CHE.....	2
I. La posizione della Sig.ra Donatella Scuppa .....	2
II. Relazione sulle cause della crisi.....	2
III. La fase stragiudiziale della presente procedura .....	7
IV. Il passivo derivante dalle garanzie prestate per la Scuppa Aldo S.r.l. 7	
V. Ulteriori debiti della Sig.ra Donatella Scuppa.....	12
VI. Attivo .....	13
VII. Spese per la vita quotidiana .....	16
VIII. L'istanza presentata .....	17
RICORRE.....	19



## **PREMESSO CHE**

### **I. La posizione della Sig.ra Donatella Scuppa**

**1.1** L'odierna ricorrente, Sig.ra Donatella Scuppa, si rivolge a questo On. Tribunale in quanto è incorsa in una situazione di sovraindebitamento, così come definita dall'art. 6 della L. 3/2012.

**1.2** Scopo del presente ricorso è quello di porre rimedio alla situazione di crisi finanziaria della ricorrente, per il cui raggiungimento si chiede di attivare la procedura di liquidazione dei beni di cui all'art. 14 *ter* della L. 3/2012.

**1.3** La presente istanza è dunque corredata della documentazione richiesta dagli artt. 9 e 14 *ter* L. 3/2012, ed in particolare della relazione del competente Organismo di Composizione della Crisi presso l'Ordine degli Avvocati di Ancona, nella quale si dà atto della sussistenza dei requisiti necessari per l'accesso alla procedura.

**1.4** Nel prosieguo di questo atto si provvederà, dunque, ad illustrare meglio la situazione in cui versa la Sig.ra Donatella Scuppa.

### **II. Relazione sulle cause della crisi**

**2.1** La Sig.ra Donatella Scuppa è oggi impiegata amministrativa presso la Automa S.r.l., società di Ancona che si occupa della progettazione, ingegnerizzazione e produzione di sistemi, apparecchiature elettroniche e software per applicazioni in campo professionale, industriale e civile.

**2.2** Tuttavia, l'odierna ricorrente ricopre tale ruolo solo da qualche anno, in quanto precedentemente aveva una posizione all'interno dell'azienda di famiglia, la Scuppa Aldo S.r.l.



**2.3** Più precisamente, la Sig.ra Donatella Scuppa è tutt'ora socia al 20% dell'azienda paterna Scuppa Aldo S.r.l., un tempo fiorente azienda di Jesi che realizzava cancelli e portoni telecomandati, in seguito irrimediabilmente colpita dalla crisi.

**2.4** Come si evince dalla visura storica che qui si allega (**Doc. n. 2**), la compagine sociale era formata (e lo è tutt'ora) dai membri della famiglia Scuppa:

- il 33,33% (per nominali Euro 25.800,00) appartengono al padre, Sig. ██████████;
- il 26,67% (per nominali Euro 20.640,00) appartengono al fratello, Sig. ██████████;
- il 20,00% (per nominali Euro 15.480,00) appartengono all'istante Sig.ra Donatella Scuppa;
- il residuo 20,00% (per nominali Euro 15.480,00) appartengono alla sorella, Sig.ra ██████████.

**2.5** La Scuppa Aldo S.r.l. veniva costituita il 6 maggio 1994, divenendo poi la società in cui operavano tutti i membri della famiglia Scuppa tra la fine degli anni '90 e l'inizio del nuovo millennio: in tale fase, infatti, tutti i soci erano più o meno attivamente coinvolti all'interno del Consiglio di Amministrazione. La Sig.ra Donatella Scuppa, in particolare, rivestiva il ruolo di Consigliere Delegato, sotto la direzione del padre, Presidente del Consiglio di Amministrazione.

**2.6** Nel corso del tempo la società si allargava, ed oltre al capannone in Monsano (dove era originariamente collocata la sede) veniva costruito quello in Jesi, Via Scotellaro n. 1/B. In una porzione di tale stabile la Sig.ra



Donatella Scuppa poneva la propria residenza, con accesso dalla perpendicolare Via ~~XXXXXXXXXX~~.

**2.7** Intorno al 2010 la crisi economica globale iniziava a produrre i suoi effetti anche sulla Scuppa Aldo S.r.l., la quale si trovava in cronica carenza di liquidità.

**2.8** La società iniziava così a contrarre dei finanziamenti che venivano spesso garantiti mediante delle fideiussioni dai soci e membri del Consiglio di Amministrazione.

**2.9** La Sig.ra Donatella Scuppa, così come i propri congiunti ed altri membri del Consiglio di Amministrazione, prestava altresì garanzia fideiussoria anche nei confronti delle esposizioni debitorie della Scuppa Aldo S.r.l. per conti correnti accesi per lo svolgimento della propria attività.

**2.10** È proprio da tali garanzie che ha origine l'attuale situazione di sovraindebitamento in cui versa l'odierna ricorrente: tutte le esposizioni debitorie, che si andranno ad individuare più in dettaglio nel prosieguo, sono state garantite personalmente dalla Sig.ra Donatella Scuppa (assieme ai propri familiari) per poter mantenere la liquidità dell'azienda di famiglia, la Scuppa Aldo S.r.l., presso la quale tutti i componenti lavoravano o, comunque, avevano una carica sociale.

**2.11** Nel corso del 2011, tuttavia, la situazione andava fuori controllo. Dapprima si verificavano dei cambiamenti significativi nel Consiglio di Amministrazione, dal quale la Sig.ra Donatella Scuppa usciva definitivamente. Dopodiché, il 27 dicembre 2011, la società veniva posta in liquidazione e presentava un'istanza di ristrutturazione dei debiti ex art.



182 bis L. Fall. Tale istanza, tuttavia, non veniva seguita dal deposito della relativa proposta e, pertanto, il 4 ottobre 2012 decadeva.

**2.12** Il liquidatore, nella persona del commercialista Dott. Marcello Argentati, presentava allora il 3 ottobre 2012 domanda di concordato preventivo (n. 43/2012 del Tribunale di Ancona). Il 5 luglio 2013 il Tribunale di Ancona ammetteva la società alla procedura (Commissari: Avv. Michele Magnoni e Dott. Maurizio Leonardi) e, il successivo 25 settembre 2013 si teneva l'adunanza dei creditori, i quali approvavano la proposta di concordato con il 100% dei voti favorevoli. Il 28 aprile 2014, pertanto, il Tribunale di Ancona omologava il concordato, con la nomina a liquidatore della Dott.ssa Francesca Orsini. I principali documenti inerenti tale procedura sono qui cumulativamente allegati nel **Doc. n. 3**.

**2.13** Tuttavia, nel corso della procedura non si riusciva a portare a compimento il piano di concordato e, conseguentemente, il 16 novembre 2017 la Scuppa Aldo S.r.l. veniva dichiarata fallita dal Tribunale di Ancona con sentenza n. 114/2017, curatore Dott. Luca Zarletti (**Doc. n. 4**). Detta procedura è tutt'ora pendente.

**2.14** Nel frattempo, l'odierna ricorrente cercava di rifarsi una vita al di fuori dell'azienda familiare.

**2.15** Dopo l'uscita dal Consiglio di Amministrazione della Scuppa Aldo S.r.l. (novembre 2011), la Sig.ra Donatella Scuppa nel febbraio 2012 iniziava a lavorare come segretaria in un consorzio edile sito a Filottrano per 9 ore settimanali (part time non pieno mattina e a tempo determinato), poi in marzo 2012, contemporaneamente, con un contratto co.co.pro. part time pomeridiano presso la Automa S.r.l. di Ancona.



**2.16** Nel 2015 la Sig.ra Scuppa Donatella rimaneva disoccupata per più di 6 mesi, poi dal 19 ottobre 2015 veniva assunta come impiegata dall'Automa S.r.l. con contratto part time ed a tempo determinato, trasformato a tempo indeterminato in data 30 dicembre 2015, sempre con part-time pomeridiano.

**2.17** Dal 16 gennaio 2018 il part time è stato trasformato a tempo pieno (la documentazione concernente l'attuale rapporto di lavoro con l'Automa S.r.l. è qui allegata cumulativamente nel **Doc. n. 5**).

**2.18** La Sig.ra Donatella Scuppa, pertanto, è riuscita a reimpostare la propria vita.

**2.19** Tuttavia, il peso dell'esposizione debitoria di cui si era fatta garante, che ammonta a circa 500.000 Euro, è oggettivamente insostenibile per le sue attuali finanze.

**2.20** Oltretutto, recentemente la Banca di Credito Cooperativo di Falconara, creditrice in forza di una garanzia personale prestata per un conto corrente della Scuppa Aldo S.r.l., cominciava le azioni per il recupero del proprio credito e intendeva pignoramento immobiliare nei confronti della casa dell'odierna ricorrente.

**2.21** La Sig.ra Donatella Scuppa, conseguentemente, si risolveva ad avviare la presente procedura liquidatoria: lo scopo è precisamente quello di liquidare il proprio patrimonio, a vantaggio di tutti i creditori, in modo tale da ottenere altresì l'esdebitazione e di poter finalmente ricominciare senza il fardello della propria vita precedente.



### **III. La fase stragiudiziale della presente procedura**

**3.1** Con istanza del 3 dicembre 2018 la Sig.ra Donatella Scuppa chiedeva all'Organismo di Composizione della Crisi presso l'Ordine degli Avvocati di Ancona di accedere ad una procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento nelle forme della liquidazione del patrimonio, ai sensi della L. 3/2012 (**Doc. n. 6**).

**3.2** Detto Organismo incaricava allo scopo l'Avv. Edgardo Marco Bartolazzi Menchetti del Foro di Ancona.

**3.3** La fase stragiudiziale procedeva senza inconvenienti e, dopo alcune richieste di integrazione documentale ed un incontro con la parte, l'incaricato rilasciava la relazione qui allegata (**Doc. n. 7**).

**3.4** In tale dettagliata relazione si dà atto della completezza della documentazione fornita dall'odierna ricorrente, nonché dell'atteggiamento di collaborazione sempre tenuto (cfr. pagg. 23 e 24).

**3.5** Altresì, l'incaricato rilevava che "(...) *l'indebitamento della signora Donatella Scuppa (...) non risulta colpevole, in quanto sostenuto da una valutazione di transitorietà della crisi economica verificatasi (...)*" (cfr. pag. 18).

### **IV. Il passivo derivante dalle garanzie prestate per la Scuppa Aldo S.r.l.**

**4.1** Venendo all'esame delle passività dell'odierna ricorrente, come detto le voci principali e più consistenti derivano da garanzie personali assunte dalla Sig.ra Donatella Scuppa in favore dell'azienda di famiglia.

**4.2** Tali garanzie hanno riguardato sia finanziamenti accesi dalla Scuppa Aldo S.r.l., sia conti correnti dell'azienda: tali due voci sono esaminate separatamente per maggiore comodità del Giudicante.



**4.3** Sempre per maggiore comodità del Giudicante si presenteranno le somme debitorie separatamente, indicando sia quelle indicate nell'istanza dall'odierna ricorrente, sia quelle prudenzialmente stimate dall'incaricato dell'Organismo di Composizione della Crisi presso l'Ordine degli Avvocati di Ancona (ma fin da ora si precisa che le discrepanze sono minime e si attestano nell'ordine dell'1% circa).

**4.4** Il passivo derivante da fideiussioni per finanziamenti assunti dalla Scuppa Aldo S.r.l. può dunque essere schematizzato come risulta dalla tabella qui sotto riportata:

GARANZIA	VALORE RESIDUO STIMATO IN ISTANZA	VALORE RESIDUO STIMATO DALL'OCC
a) Fideiussione omnibus prestata in favore della Banca Popolare di Ancona  Dapprima la Scuppa Aldo S.r.l. contraeva un mutuo il 13 maggio 2004 per 180.000 Euro ( <b>Doc. n. 8</b> ). Tale mutuo originariamente interessava solo la società. Successivamente però, il 31 marzo 2010 la società contraeva un nuovo mutuo per Euro 175.000 Euro ( <b>Doc. n. 9</b> ). Il mutuo prevedeva una garanzia al 50% della Cooperativa Pietro Rabini di Ancona (che tuttavia non risulta essere mai stata escussa dalla società). Nel 2010 veniva richiesta ai soci una fideiussione omnibus per complessivi Euro 262.500 ( <b>Doc.ti nn. 10 e 11</b> ). Oggi tali posizioni sono confluite in UBI Banca S.p.A.;	75.290,00 Euro (primo mutuo) più 167.000,00 Euro (secondo mutuo)	242.290,00 Euro





<p>b) Garanzie per mutui chirografari Banca dell'Adriatico (2008)</p> <p>Si tratta di garanzie fideiussorie per due mutui chirografari contratti dalla società nel febbraio 2008. La fideiussione veniva prestata, oltre che dalla Sig.ra Donatella Scuppa, anche dal padre Sig. ██████████ e dal fratello Sig. ██████████. Vi era altresì una garanzia prestata dal Consorzio Fimcost Scarl, che però non risulta mai essere stata escussa (<b>Doc.ti n. 12 e 13</b>). La Banca dell'Adriatico è poi confluita in Intesa Sanpaolo S.p.A., poi per la riscossione del credito risulta essere stato conferito mandato all'Italfondiaro S.p.A. (<b>Doc. n. 14</b>);</p>	<p>17.548,17 Euro (primo mutuo) più 16.572,41 Euro</p>	<p>41.385,00 Euro</p>
<p>c) Garanzia in favore della Banca delle Marche (2010)</p> <p>Si tratta di una fideiussione per un mutuo contratto dalla società con l'allora Banca delle Marche con ipoteca sul capannone in Jesi. L'art. 15 prevede una fideiussione a carico di tutti i membri dell'allora Consiglio di Amministrazione (Scuppa ██████████, Donatella ed ██████████). Il mutuo risultava altresì garantito per il 50% dalla Cooperativa Rabini, garanzia che però non pare essere stata mai escussa (<b>Doc. n. 15</b>). Il credito risulta essere poi stato ceduto alla Purple SPV S.r.l., da quanto risulta dalla Centrale Rischi.</p>	<p>140.000,00 Euro</p>	<p>140.000,00 Euro</p>



**4.5** Come già anticipato, altri debiti gravano sulla Sig.ra Donatella Scuppa a seguito della assunzione di garanzie personali per scoperti di conto corrente della Scuppa Aldo S.r.l.

**4.6** Anche per tali esposizioni debitorie si riporta nel prosieguo una tabella riassuntiva, redatta con le medesime modalità di quella precedente:

GARANZIA	VALORE RESIDUO STIMATO IN ISTANZA	VALORE RESIDUO STIMATO DALL'OCC
<p>d) Scoperto BCC Falconara</p> <p>Si tratta di una garanzia personale per un rapporto di conto corrente che la Scuppa Aldo S.r.l. aveva intrattenuto con la Banca di Credito Cooperativo di Falconara, con annessi rapporti di apertura di credito s.b.f. Più precisamente, a garanzia veniva prestata fideiussione da parte dei Sig.ri Scuppa ██████████ e Donatella. Per tali rapporti l'Istituto otteneva, per il tramite dell'Avv. Calogero Caruso di Falconara Marittima, due decreti ingiuntivi (il n. 39/2012 ed il n. 844/2012), i quali venivano opposti dalla Sig.ra Donatella Scuppa, ma poi confermati dal Tribunale di Ancona con sentenze n. 1976/2013 e n. 381/2015. <b><u>Per tali crediti è stata iscritta ipoteca giudiziale sull'abitazione della Sig.ra Donatella Scuppa in Jesi, Via ██████████</u></b> e successivamente è stato intrapreso un procedimento esecutivo immobiliare. In base all'ultimo precetto notificato,</p>	<p>62.781,24 Euro</p>	<p>62.781,00 Euro</p>



l'importo complessivo richiesto è pari ad Euro 62.781,24 ( <b>Doc. n. 16</b> );		
<p>e) Scoperto Caricesena</p> <p>Si tratta dello scoperto di un conto corrente con affidamento che la Scuppa Aldo S.r.l. aveva presso la Cassa di Risparmio di Cesena S.p.A. Anche per tale rapporto avevano prestato fideiussione, fino ad un massimo di 26.000 Euro, i Sig.ri Scuppa <del>XXXXXXXXXX</del> e Donatella (<b>Doc. n. 17</b>). Detto rapporto risulta essere stato ceduto alla Berenice SPV S.r.l., la quale ha dato mandato per il recupero alla Guber S.p.A. (<b>Doc. n. 18</b>). Si deve tuttavia dare atto della circostanza che per tale credito <u>il Curatore ha proposto la non ammissione al passivo della Scuppa Aldo S.r.l. (Doc. n. 19)</u>. Nel momento in cui si scrive il presente ricorso non è ancora nota la decisione del Giudice Delegato, pertanto ci si limita a segnalare che detto credito risulta essere contestato, pur riportandolo prudenzialmente all'interno del passivo.</p>	20.721,07 Euro	20.721,00 Euro

4.7 Secondo i conteggi effettuati dall'incaricato dell'Organismo di Composizione della Crisi nella propria relazione, i debiti della Sig.ra Donatella Scuppa per garanzie prestate in favore della Scuppa Aldo S.r.l. ammontano dunque ad Euro 507.267,00.



## **V. Ulteriori debiti della Sig.ra Donatella Scuppa**

**5.1** Altre posizioni debitorie gravanti sulla Sig.ra Donatella Scuppa, sebbene di entità minore, derivano da operazioni effettuate successivamente alla sua uscita dal Consiglio di Amministrazione della società di famiglia.

**5.2** In particolare, l'odierna ricorrente è affetta da una sordità congenita (con un'invalidità riconosciuta dall'Inps per il 46%). Recentemente la Sig.ra Donatella Scuppa ha dovuto sostituire il proprio apparecchio acustico con uno nuovo, per il quale è dovuta ricorrere ad un finanziamento per Euro 3.000,00 con Fiditalia S.p.A., dei quali residuavano, al momento della redazione della relazione dell'incaricato dell'Organismo di Composizione della Crisi, 2.464,16 Euro (**Doc. n. 20**).

**5.3** Infine, vi sono le spese legali per il presente intervento, prudenzialmente quantificate secondo i valori medio - bassi che si sono consolidati sul mercato nel corso di questi primi anni di efficacia della L. 3/2012 in Euro 4.000,00 oltre oneri, per la cifra complessiva di Euro 4.786,00 (di cui Euro 4.000,00 per compensi, Euro 600,00 per rimborso forfettario 15%, Euro 184,00 per Cassa Nazionale Avvocati, ed Euro 2,00 per bolli, non essendo invece il rapporto soggetto ad IVA, cfr. **Doc. n. 21**).

**5.4** Occorre altresì aggiungere le spese per la presente istanza, calcolate dall'incaricato dell'Organismo di Composizione della Crisi in complessivi Euro Euro 9.686,14 più oneri di legge (**Doc. n. 22**).

**5.5** Ne derivano dunque ulteriori debiti per Euro 17.472,14, e pertanto il passivo complessivo è, al momento della redazione del presente ricorso, pari ad **Euro 524.203,30**.



**5.6** A suffragio si deposita la visura realizzata presso la Centrale Rischi della Banca d'Italia inviata all'Organismo di Composizione della Crisi, con riserva di produrne una più aggiornata qualora il Giudicante lo ritenesse opportuno (**Doc. n. 23**).

## **VI. Attivo**

**6.1** L'attivo della Sig.ra Donatella Scuppa comprende sostanzialmente l'immobile di proprietà presso il quale ha la propria residenza, il mobilio di arredamento, lo stipendio mensile ed il conto corrente.

**6.2** **Diritti immobiliari:** come riferito, si tratta dell'immobile costituente residenza della ricorrente sito in Jesi (AN), Via ██████████, catastalmente censita al catasto fabbricati, foglio █████, part. n. █████, sub. █████ e rimessa pertinenziale censita al sub. █████ (**Doc. n. 24**).

**6.3** Tali immobili sono gravati dalle seguenti due ipoteche, iscritte in favore della Banca di Ancona e Falconara Marittima credito cooperativo:

- ipoteca giudiziale del 18 gennaio 2012 (reg. gen. n. 887, reg. part. n. 102) per Euro 70.000,00 in base a decreto ingiuntivo per capitale Euro 36.532,72 (**Doc. n. 25**);
- ipoteca giudiziale del 5 dicembre 2012 (reg. gen. n. 22179, reg. part. n. 3462) per Euro 34.700,00 in base a decreto ingiuntivo per capitale Euro 17.349,81 (**Doc. n. 26**).

**6.4** Lo stesso creditore, con atto del 22 gennaio 2018 (trascrizione del 15.02.2018, reg. gen. 2936, reg. part. n. 2181), ha poi dato causa al pignoramento degli stessi immobili ai fini del soddisfo del proprio credito, avviando presso il Tribunale di Ancona la procedura di espropriazione immobiliare R.G.E. n. 63/2018, tutt'ora pendente (**Doc.ti 27 e 28**).



**6.5** Nell'ambito della stessa procedura esecutiva, i predetti immobili sono stati complessivamente stimati in un valore di Euro 224.000,00 (**Doc. n. 29**).

**6.6** Per quanto riguarda l'attività lavorativa attualmente svolta dalla ricorrente, la stessa è assunta alle dipendenze della Automa S.r.l., con sede in Ancona, via Casine di Paterno 122/A, a tempo indeterminato, a tempo pieno dal 16 gennaio 2018 per un totale di 40 ore settimanali, percependo una retribuzione media di circa Euro 1.300,00 per mensilità (si depositano nel **Doc. n. 30** le ultime buste paga ricevute).

**6.7** La ricorrente è titolare di un unico conto corrente bancario, n. 611280 presso Banca Carige S.p.a., sede di Ancona, con un saldo medio di chiusura trimestrale di circa 700,00 Euro (si depositano gli ultimi estratti conto nel **Doc. n. 31**).

**6.8** La Sig.ra Donatella Scuppa, altresì, con domanda tardiva ha insinuato al passivo del fallimento della Scuppa Aldo S.r.l. in liquidazione (n. 114/2017) crediti per compensi da amministratore per complessivi Euro 3.890,46 di cui Euro 3.600,00 per spettanze dovute per i mesi di dicembre 2010, gennaio 2011, febbraio 2011 e marzo 2011 ed Euro 290,46 per interessi legali corrispondenti.

**6.9** Nel momento in cui si scrive il Curatore ha proposto l'ammissione di tali crediti nel chirografo, rigettando la richiesta di inserimento nel privilegio (cfr. doc. 19 cit.): poiché la decisione appare fondata in diritto, non si è ritenuto opportuno proporre opposizione allo stato passivo.



**6.10** Per completezza, si dichiara altresì che la Sig.ra Donatella Scuppa è titolare del mobilio interno al proprio appartamento di residenza, il cui valore appare trascurabile ma del quale si fornisce comunque l'elenco:

1. Tavolo in legno d'acero con treppiedi laterali Ikea,
2. Tavolo da cucina in rovere completo di 6 sedie,
3. Carrello in acciaio a 4 piani con ruote,
4. Carrello in acciaio a 2 piani con ruote,
5. Divano-letto 2 posti Ikea con poltrona,
6. Letto matrimoniale,
7. Armadio a 6 ante ciliegio-panna,
8. Comodino bianco più piana bianca corredata,
9. Libreria verticale aperta a 5 piani bianca,
10. Armadio a 2 ante legno acero Ikea,
11. Carrello porta TV acciaio a 3 piani vetro con TV 32" della Sony e decoder digitale terrestre,
12. Carrello a 2 ante battenti con piano e rotelle grigio chiaro,
13. Cassettiera in acero a 3 ante con chiave,
14. Lavatrice Indesit,
15. Intero mobilio bagno-vasca e bagno-doccia,
16. Cucina componibile Meson,
17. Libreria componibile ad angolo con porta scorrevole in alluminio-vetro fatto su misura.

**6.11** La Sig.ra Donatella Scuppa non è proprietaria di veicoli, potendo usufruire, tramite un contratto di comodato gratuito del 2013, della



vettura del proprio compagno non convivente Sig. [REDACTED] (Doc. n. 32).

**6.12** La ricorrente, inoltre, non ha pendenze né con l'Agenzia delle Entrate, né con gli enti previdenziali.

#### **VII. Spese per la vita quotidiana**

**7.1** La Sig.ra Donatella Scuppa sostiene mensilmente diverse spese, specialmente di tipo medico, che assorbono buona parte del proprio reddito.

**7.2** Si allega al riguardo un elenco delle spese per la vita quotidiana distribuite su base mensile (Doc. n. 33).

**7.3** Altresì, si allegano a titolo esemplificativo alcune ricevute raggruppate allo scopo di mostrare la buona fede nelle dichiarazioni della ricorrente (Doc. n. 34).

**7.4** Come risulta dalla documentazione allegata, il compagno della Sig.ra Donatella Scuppa, Sig. [REDACTED], di professione operaio, aiuta come può la ricorrente, la quale però provvede a rimborsargli le somme anticipate per quanto possibile.

**7.5** La ricorrente non è sposata e non convive con alcuno, come da certificato di residenza e contestuale stato di famiglia che si allega (Doc. n. 35).

**7.6** A sostegno di quanto fin qui affermato, si allegano le ultime dichiarazioni dei redditi della Sig.ra Donatella Scuppa (Doc. n. 36).

**7.7** Infine, si precisa che la ricorrente non ha compiuto atti in pregiudizio dei creditori (fondi patrimoniali, atti di destinazione di vario





tipo, etc.) negli ultimi cinque anni, come da dichiarazione allegata (**Doc. n. 37**).

#### **VIII. L'istanza presentata**

**8.1** Si confida che la narrativa precedente possa aver ampiamente dimostrato la sussistenza dei requisiti per l'accesso alla procedura di cui alla L. 3/2012, oltretutto verificati dall'incaricato del competente Organismo di Composizione della Crisi, Avv. Edgardo Marco Bartolazzi Menchetti del Foro di Ancona.

**8.2** In sintesi, si ribadisce che l'esposizione debitoria che ha determinato la situazione di sovraindebitamento della Sig.ra Donatella Scuppa deriva dalle garanzie prestate in favore dell'azienda di famiglia.

**8.3** Tale azienda, un tempo fiorente, costituiva da anni la principale fonte di reddito della famiglia Scuppa e pertanto tutti i membri vi hanno apportato non solo il proprio lavoro, ma anche le proprie risorse, convinti che la situazione di crisi in cui versava fosse solo temporanea.

**8.4** Purtroppo, l'avversa congiuntura economica ha fatto sì che non solo la situazione dell'azienda non migliorasse, ma che addirittura fallisse, sebbene fosse stata tempestivamente azionata una procedura di concordato per evitarlo.

**8.5** A seguito dell'uscita dalla compagine societaria la Sig.ra Donatella Scuppa ha tenuto una vita morigerata, limitando il ricorso a finanziamenti allo stretto necessario, ed infatti l'esposizione debitoria non è significativamente aumentata dal 2011.

**8.6** Tuttavia, il peso dei debiti pregressi impedisce oggi all'odierna ricorrente di ricominciare una nuova vita.



**8.7** Si ritiene pertanto dimostrata non solo la situazione di sovraindebitamento nella quale versa la Sig.ra Donatella Scuppa, ma anche l'incolpevolezza di tale situazione, così come accertato dall'Organismo di Composizione della Crisi competente.

**8.8** Al fine di uscire da tale situazione, la soluzione che appare più idonea è quella di attivare una procedura liquidatoria ai sensi dell'art. 14 ter L. 3/2012.

**8.9** Il bene principale è costituito dalla casa di residenza dell'odierna ricorrente, il quale è già sottoposto a pignoramento dinnanzi codesto On. Tribunale di Ancona.

**8.10** D'altro canto, la stima del bene ha permesso di far emergere un valore superiore a quello del credito del creditore procedente, peraltro unico creditore privilegiato: conseguentemente si ritiene che la procedura qui invocata presenti indubbi vantaggi sia per i creditori chirografari, sia per l'odierna ricorrente, la quale potrebbe così ottenere l'esdebitazione.

**8.11** Si propone dunque l'attivazione della procedura liquidatoria invocata, con integrale pagamento delle spese prededucibili di procedura, della intera sorte capitale del creditore privilegiato ed il pagamento pro quota, secondo quanto verrà ricavato dalla liquidazione dell'attivo, dei creditori chirografari (salvo, ovviamente, ogni diversa valutazione da parte dell'On. Tribunale adito e del nominando liquidatore).

\*\*\*    \*\*\*    \*\*\*

Tutto ciò premesso e considerato la Sig.ra Donatella Scuppa, *ut supra* rappresentata e difesa, per il tramite dello scrivente,



## RICORRE

a codesto Ill.mo Tribunale affinché, accertata l'esistenza dei presupposti e della documentazione necessaria ai sensi dell'art. 14 ter L. 3/2012, voglia disporre l'apertura della procedura liquidatoria di cui alla medesima norma, pronunciando i provvedimenti di cui all'art. 14 quinquies L. 3/2012, nonché ogni altro provvedimento di legge.

Si allegano i seguenti documenti:

1. Procura;
2. Visura Scuppa Aldo S.r.l.;
3. Documenti concordato Scuppa Aldo S.r.l.;
4. Estratto sentenza fallimento Scuppa Aldo S.r.l.;
5. Documentazione contratto lavoro Donatella Scuppa;
6. Istanza Donatella Scuppa all'OCC;
7. Relazione incaricato dall'OCC;
8. Mutuo Banca Popolare Ancona 2004;
9. Mutuo Banca Popolare Ancona 2010;
10. Fideiussione rilasciata in favore della Banca Popolare di Ancona;
11. Rendiconto fideiussione Banca Popolare di Ancona;
12. Mutuo Banca dell'Adriatico 1;
13. Mutuo Banca dell'Adriatico 2;
14. Raccomandata Italfondario;
15. Mutuo Banca delle Marche;
16. Scoperto BCC Falconara;
17. Scoperto Caricesena;
18. Lettera Berenice SPV;



19. Progetto stato passivo Fall. Scuppa Aldo S.r.l.;
20. Finanziamento Fidelity apparecchio acustico;
21. Nota Avv. Filippini;
22. Nota OCC;
23. Visura Centrale Rischi al 30.04.2018;
24. Visura catastale Donatella Scuppa;
25. Ipoteca giudiziale 1;
26. Ipoteca giudiziale 2;
27. Pignoramento BCC Falconara;
28. Trascrizione pignoramento BCC Falconara;
29. Perizia stima immobile;
30. Buste paga Donatella Scuppa;
31. Estratto conto Donatella Scuppa;
32. Comodato auto 2013;
33. Schema entrate / uscite Donatella Scuppa;
34. Spese vita quotidiana Donatella Scuppa;
35. Certificato residenza e contestuale stato famiglia ricorrente;
36. Ultime dichiarazioni dei redditi Sig.ra Donatella Scuppa;
37. Dichiarazione atti disposizione;
38. Elenco creditori ed indirizzi.

Si resta a disposizione di codesto On. Tribunale per ogni ulteriore ed eventuale documento che dovesse ritenere necessario ai fini della decisione circa la procedura invocata.

Ai fini delle vigenti norme in materia di spese di giustizia si dichiara che il presente atto ha un valore pari alla somma di passivo ed attivo dichiarati,



pari ad Euro 752.093,76, e che sconta un contributo unificato in misura fissa per Euro 98,00 in quanto procedimento di volontaria giurisdizione ex art. 13, comma I, lettera b) L. 115/2002, come da prevalente interpretazione presso gli altri Tribunali italiani, fondata peraltro sulla Circolare 20 dicembre 2017 del Ministero della Giustizia.

Pesaro - Ancona, lì 18 giugno 2019

Avv. Federico Filippini

(firmato digitalmente)



R.G.N. 6/2019

m 183 / 19 Rep. Conf.



**TRIBUNALE DI ANCONA**  
Sezione II civile

Il G.D.,

visto il ricorso depositato in data 18.06.2019 con il quale Scuppa Donatella ha richiesto di accedere alla procedura di liquidazione dei beni di cui agli artt. 14ter ss. l. 27.01.2012, n. 3;

vista, altresì, l'integrazione depositata, a sensi dell'art. 9, comma 3ter, in data 15.07.2019 e le dichiarazioni dei condebitori in solido pervenute in data 16.07.2019 e 02.08.2019;

premesso che sussiste la competenza dell'adito Tribunale, ai sensi degli artt. 14ter, comma 2, e 9, comma 1, l. 3/2012, in quanto la ricorrente risiede in Jesi (AN);

rilevato che Scuppa Donatella presenta i requisiti soggettivi di accesso alla procedura, ai sensi degli artt. 14ter, comma 1, e 7, comma 2, l. 3/2012, non esercitando, né avendo in passato esercitato personalmente attività imprenditoriale e, pertanto, non essendo assoggettabile a procedure concorsuali diverse da quelle disciplinate dalla l. 3/2012. Ella è, infatti, lavoratrice dipendente della Automa S.r.l., con sede in Ancona;

che la ricorrente versa in evidente condizione di sovraindebitamento, come attestato dalla sproporzione tra le proprie risorse patrimoniali e reddituali, consistenti nella casa di abitazione stimata in € 224.000,00, negli arredi pignorabili, del valore di € 2.050,00, nel credito insinuato al passivo del Fallimento Scuppa Aldo S.r.l. per € 3.890,00, e nello stipendio mensile di circa € 1.300,00, e l'esposizione debitoria complessiva, di € 507.267,00;

che l'istante non ha fatto ricorso, nei trascorsi cinque anni, ad una procedura di sovraindebitamento e, pertanto, neppure ha subito, per cause a lei imputabili, uno dei provvedimenti di cui agli articoli 14 e 14-bis;

che l'Avv. Edgardo Marco Bartolazzi Menchetti, gestore della crisi nominato dall'O.C.C. di Ancona, ha attestato, ai sensi dell'art. 14ter, comma 3, lett. e), che la documentazione acquisita ha consentito di ricostruire compiutamente la situazione economica e patrimoniale della debitrice;

che, infatti, in ossequio al disposto degli artt. 14ter, comma 2, e 9, comma 2, sono state versate in atti le dichiarazioni dei redditi dell'ultimo triennio;

che, inoltre, risulta allegato al ricorso l'elenco di tutti i creditori con indicazione delle somme a ciascuno dovute, ovvero:



- € 242.290,00 nei confronti di UBI BANCA S.p.a., in forza di fideiussione omnibus fino all'importo di € 262.500,00;
- € 41.385,00 nei confronti di Banca Intesa S.p.a. a titolo di fideiussione prestata a garanzia di due mutui chirografari;
- € 140.000,00 nei confronti di Purple Spv S.r.l., cessionaria di Banca delle Marche S.p.a., a titolo di fideiussione prestata a garanzia di un contratto di mutuo;
- € 62.781,00 nei confronti della BCC di Falconara Marittima, a titolo di fideiussione per scoperto di conto corrente;
- € 20.721,00 nei confronti di Caricesena S.p.a., a titolo di fideiussione per scoperto di conto corrente;
- € 2.464,16 nei confronti di Fiditalia S.p.a., a titolo di finanziamento;

che a tali debiti devono aggiungersi quelli maturati nel corso della presente procedura nei confronti del gestore della crisi, Avv. Edgardo Marco Bartolazzi Menchetti, pari ad € 4.549,58, e nei confronti del difensore della ricorrente, Avv. Federico Filippini, per € 4.786,00;

che, come anticipato, dall'elenco dei beni risulta la titolarità di un unico immobile, adibito a casa di abitazione e stimato in € 224.000,00, ma gravato da due ipoteche giudiziali in favore della BCC di Falconara Marittima che ha pure incardinato esecuzione immobiliare iscritta al n. 63/2018 R.Es.;

che la Scuppa è, inoltre, proprietaria degli arredi insistenti presso la propria abitazione da ritenersi, tuttavia, in parte impignorabili, ai sensi dell'art. 514, n. 2, c.p.c. e, come tali, sottratti dall'ambito di applicazione della procedura, ai sensi dell'art. 14ter, comma 6, lett. d), ed in parte privi di valore, ad eccezione di:

- n. 1 libreria stimata in € 2.000,00;
- n. 1 divano letto stimato in € 50.000,00;

che ella percepisce un reddito mensile netto di circa € 1.300,00 ed è titolare di un saldo attivo di conto corrente di circa € 700,00;

che ha insinuato al passivo del Fallimento Scuppa Aldo S.r.l. in liquidazione, n. 114/2017, il proprio credito per compensi, pari ad € 3.890,46;

che, in caso di pagamento dei creditori del Fallimento n. 114/2017, in favore dei quali ha prestato fideiussione, in misura superiore alla quota sulla medesima gravante, la ricorrente diverrà, altresì, titolare del diritto di regresso, ai sensi dell'art. 1954 c.c., nei confronti degli altri garanti, Scuppa Aldo, Scuppa Stefano e Scuppa Isabella nonché, ai sensi dell'art. 1950 c.c. e previo soddisfacimento del creditore per l'intero, ex art. 61, comma 2, l. fall., verso l'obbligato principale Fallimento Scuppa Aldo S.r.l. in liquidazione. Di tali crediti, ai sensi dell'art. 14novies, comma 2, il liquidatore provvederà all'incasso o alla cessione se non realizzabili entro quattro anni dall'apertura della procedura;

ritenuto che nei confronti del Fallimento Scuppa Aldo S.r.l. il liquidatore potrà esercitare anche il diritto di surroga, ex art. 1949 c.c., in relazione ai creditori già insinuati al passivo ed eventualmente soddisfatti per intero;

rilevato, ancora, che non risultano compiuti atti di disposizione nel corso dell'ultimo quinquennio;



che, come attestato dai certificati di residenza e stato di famiglia, pure prodotti, la ricorrente è nubile e non risulta avere familiari a carico;

che è stato depositato l'elenco delle spese correnti necessarie al proprio sostentamento, quantificate in € 1.200,00 mensili circa;

rilevato che, ai sensi dell'art. 14ter, comma 3, lett. a) e b), il gestore della crisi ha verificato le cause dell'indebitamento della ricorrente e la diligenza impiegata nell'assumere volontariamente le obbligazioni, dando atto di come la complessiva esposizione debitoria di Donatella Scuppa sia riconducibile alle garanzie prestate in favore della Scuppa Aldo S.r.l., ovvero la società di famiglia presso la quale la ricorrente aveva lavorato, in qualità di componente del consiglio di amministrazione, fino al 2011. Secondo quanto evidenziato dall'Avv. Bartolazzi Menchetti, l'assunzione dei mutui da parte della società e la connessa prestazione di fidejussioni ad opera della ricorrente, congiuntamente agli altri familiari, non può, qualificarsi, secondo un giudizio di prognosi postuma, quale condotta colpevole o, comunque, avventata atteso che il valore del patrimonio immobiliare della società risultava, all'epoca, di importo ampiamente superiore ai finanziamenti contratti. D'altro canto, nel momento in cui mutui venivano accessi i risultati della gestione corrente dell'impresa inducevano a ritenere sostenibile il debito, non essendo possibile prevedere la gravità della crisi che, di lì a poco, avrebbe attinto il sistema economico mondiale ed il mercato immobiliare in particolare;

che, a conferma della meritevolezza della ricorrente, il gestore della crisi ha evidenziato l'omessa assunzione di debiti in proprio una volta fuoriuscita dalla compagine societaria. Eccezione fatta per il finanziamento contratto con Fidelity, che, va sottolineato, si è reso necessario per l'acquisto di un apparecchio acustico e, dunque, per esigenze prettamente sanitarie, non risultano, infatti, passività nei confronti dell'Erario o dei fornitori di utenze o di terzi in genere;

che, parimenti, non vi sono atti della Scuppa impugnati dai creditori;

ritenuto, pertanto, che ricorrono i presupposti per l'apertura della procedura di liquidazione dei beni di Scuppa Donatella;

visto l'art. 14quinquies l. 3/2012,

P.Q.M.

DICHIARA

aperta la procedura di liquidazione dei beni di Scuppa Donatella (c.f. SCP DTL 69M64 E388K), nata a Jesi (AN), il 24 agosto 1969 ed ivi residente in Via Don Luigi Sturzo n. 1,

NOMINA

quale liquidatore l'Avv. EMANUELA SCALEGGI;

DISPONE

che, sino al momento in cui il presente provvedimento di omologazione divenga definitivo, non possono, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive ne'





acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore;

DISPONE

che il liquidatore provveda alla comunicazione del presente decreto ai creditori presso la residenza o la sede legale, anche per telegramma o per lettera raccomandata con avviso di ricevimento o per telefax o per posta elettronica certificata, nel termine di 15 giorni dall'accettazione dell'incarico;

DISPONE

la pubblicazione del presente decreto presso l'Albo ed il sito Internet del Tribunale, a cura della Cancelleria;

ORDINA

la trascrizione del presente decreto, a cura del liquidatore, presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari con riferimento all'immobile di proprietà della ricorrente, sito in Jesi (AN), alla via Don Luigi Sturzo, n. 1, distinto al Catasto del detto Comune al fg. 53, p.la 766, sub 16 e 14;

AUTORIZZA

la ricorrente a rimanere nell'immobile per il tempo strettamente necessario al reperimento di altra casa di abitazione e, comunque, non oltre 7 giorni dal giorno dell'aggiudicazione;

DETERMINA

in € 1.200,00 il reddito mensile da sottrarre alla procedura liquidatoria in quanto funzionale al soddisfacimento dei bisogni essenziali della ricorrente.

Si comunichi alla ricorrente, al gestore della crisi, Avv. Edgardo Marco Bartolazzi Menchetti, e al Liquidatore, Avv. Emanuela Scaleggi.

Ancona, il 09.09.2019

Il G.D.  
Giovanna Bilò

